

# il Giornale

## Italia e India: un nuovo orizzonte

**L'Op-ed del ministro indiano del Commercio e dell'Industria racconta tutti i settori chiave che legano Italia e India. Ma anche delle opportunità reciproche per una crescita in armonia**

Solo un mese fa, durante la prima visita del premier Giorgia Meloni in India, il presidente Modi e Meloni hanno annunciato di aver portato i rapporti Italia-India al livello di partnership strategica. Meloni si è resa cara a più di un miliardo di persone quando ha elogiato il primo ministro indiano Narendra Modi per essere il leader più amato al mondo. L'approfondimento del rapporto tra l'India, terra di enormi opportunità, e l'Italia, una grande economia sviluppata, è arrivato al momento opportuno. Quest'anno ha un'importanza particolare poiché celebriamo i 75 anni delle nostre relazioni diplomatiche.

Ma è anche un anno importante per l'India, celebra i 75 anni di indipendenza, ha la presidenza del G20 e diventa la quinta economia del mondo. I flussi di investimenti esteri diretti hanno raggiunto un livello record, mentre le esportazioni di beni e servizi hanno superato i 750 miliardi di dollari, il più alto mai registrato, nonostante l'incertezza economica mondiale e il rallentamento del commercio globale.

L'India è riconosciuta sempre più come un punto fermo nella turbolenta economia globale, con una popolazione giovane e ambiziosa di 1,4 miliardi, un mercato attraente per investitori e aziende che stanno cercando di diversificare la propria catena di approvvigionamento, un Paese in cui le migliori aziende del mondo vogliono investire. Il potenziale dell'India nei prossimi 25 anni si concretizza in quello che il Primo Ministro Modi ha descritto come l'Amrit Kaal ("l'era d'oro"), durante la quale - mentre passiamo dai 75 anni di indipendenza che stiamo celebrando, al nostro centenario - speriamo di portare la nostra economia da circa 3,5 trilioni di dollari a oltre 35 trilioni.

Si tratta di un enorme delta di opportunità che non ha eguali nella storia economica globale. Abbiamo visto un grande entusiasmo per le prospettive dell'India. Poco prima di venire a Roma, ero a Parigi, dove l'entusiasmo per l'India era palpabile. Una galassia di amministratori delegati delle migliori aziende francesi ha partecipato con entusiasmo a una tavola rotonda di affari. Gli investitori possono vedere la trasformazione del clima imprenditoriale indiano. Il governo del primo ministro Modi ha intrapreso una serie di riforme strutturali, liberalizzato il regime degli investimenti esteri del Paese, ampliando rapidamente la generazione di energia rinnovabile e sta eseguendo una serie di progetti infrastrutturali di livello mondiale che stanno aiutando le imprese a diventare più competitive e a rendere la vita più facile per suoi cittadini.

Abbiamo anche visto molto entusiasmo e calore nei confronti dell'India da parte del popolo italiano, compresi i suoi leader e uomini d'affari. I leader dei due Paesi hanno annunciato la creazione di un ponte tra le due parti, che serve a fornire scambio di conoscenze e opportunità di mercato attraverso gli ecosistemi di avvio di entrambi i Paesi. L'Italia è stata davvero un forte partner e amico per l'India nel nostro viaggio di crescita. Negli ultimi anni il nostro rapporto ha assunto una nuova dimensione, che abbraccia le nostre relazioni politiche ed economiche mentre ci siamo uniti per lavorare insieme nell'ambito di Made in India e Made in Italy.

Lo spirito della partnership strategica è visibile anche nei nostri legami commerciali e culturali. Oggi sono oltre 700 le aziende italiane in India, di cui 300 con stabilimenti produttivi che impiegano circa 50.000 persone. Allo stesso modo, sono più di 140 le aziende indiane che si impongono sui mercati italiani. L'Italia è uno dei nostri primi quattro partner commerciali nell'Ue e l'anno fiscale 2021-22 ha visto il più alto commercio bilaterale tra i nostri due paesi (13,2 miliardi di dollari).

I nostri legami culturali hanno ulteriormente integrato il nostro rapporto economico, maturato negli anni. L'Italia ha anche fornito alla diaspora indiana una casa lontano da casa poiché oggi risiedono in Italia oltre 200.000 persone di origine indiana. Un pilastro fondamentale che guida questa storia di crescita è il nostro impegno condiviso per la transizione energetica a livello bilaterale e multilaterale. Nel 2021, quando l'Italia era Presidente del G20, i nostri due Primi Ministri hanno annunciato un accordo strategico nella transizione energetica per esplorare partenariati in aree quali progetti di corridoi verdi di grandi dimensioni, reti intelligenti, ecc.

# il Giornale

## Italia e India: un nuovo orizzonte

**L'Op-ed del ministro indiano del Commercio e dell'Industria racconta tutti i settori chiave che legano Italia e India. Ma anche delle opportunità reciproche per una crescita in armonia**

L'India e l'Italia hanno sinergie naturali nella transizione energetica poiché l'Italia è pronta a fare del solare la sua principale fonte di energia entro il 2030 e l'India mira a soddisfare il 50% del fabbisogno energetico utilizzando risorse energetiche rinnovabili per allora. L'India oggi è uno dei primi cinque Paesi nella transizione energetica e nell'azione per il clima nel Global Climate Performance Index, l'unica grande economia e l'unica economia del G20 ad essere collocata lì.

Nel 2021, l'Italia è diventata uno dei primi Paesi non tropicali ad aderire all'International Solar Alliance (ISA) con sede in India, riaffermando la nostra visione condivisa. L'India offre molteplici opportunità nel segmento dei veicoli elettrici, che è destinato a crescere a un ritmo esponenziale in futuro. È incoraggiante vedere aziende italiane come Piaggio che cercano di esportare veicoli a tre ruote Made in India creando impianti per la produzione di veicoli elettrici in India per il mondo.

Un eccellente esempio della nostra cooperazione bilaterale è il Fanidhar Mega Food Park in Gujarat, dove stiamo sviluppando un progetto "Italian Excellence Program" per offrire formazione tecnica e sviluppo delle competenze; facilitare le visite reciproche in loco e l'apprendimento sugli scambi con l'estero; e consentire l'accesso al mercato per gli agricoltori.

L'Italia è uno dei paesi leader nel segmento delle macchine alimentari con tecnologie di livello mondiale in sotto settori come lattiero-caseario, panetteria, pasticceria e lavorazione della carne. Ci sono immense opportunità per le aziende italiane di stabilire impianti di produzione di macchinari e attrezzature alimentari su larga scala in India, grazie alla disponibilità di manodopera qualificata, alla ricca base di materie prime e alle politiche favorevoli.

Il tessile e le macchine tessili offrono molteplici opportunità di collaborazione indo-italiana. Andando avanti, cerchiamo di lavorare insieme per promuovere la sostenibilità, intraprendendo attività congiunte ed esplorando la potenziale collaborazione tra l'Istituto Nazionale di Tecnologia della Moda (NIFT) e le organizzazioni omologhe italiane. Le aziende italiane possono anche esplorare la possibilità di allestire le proprie unità nei 7 mega parchi tessili (PM MITRA) in fase di creazione nel Paese, ispirati dalla visione 5F del Primo Ministro Modi: "Farm to Fiber to Factory to Fashion to Foreign" (Da campo a tessuto a fabbrica a moda a esportazione).

I parchi offriranno un'infrastruttura eccellente, strutture plug and play, nonché strutture di formazione e collaudo per l'industria per la produzione di prodotti di alta qualità su larga scala e a costi competitivi. Oltre a promuovere la cooperazione nelle startup e nell'innovazione attraverso un programma mirato di fascia media per le PMI italiane (Access India Initiative), miriamo a fornire supporto all'ingresso nel mercato e alla facilitazione per le oltre 4 milioni di PMI italiane che possono unire le loro capacità tecniche e progettuali per collaborare con controparti indiane e formano parte integrante delle catene del valore globali.

Sulla base di una base così solida, sono certo che il rapporto bilaterale tra India e Italia si rafforzerà ancora di più nei prossimi anni, in particolare in aree di reciproca importanza come le infrastrutture, la transizione energetica, i macchinari, la mobilità e la difesa. Altre aree prioritarie di cooperazione includeranno il tessile, la pelle, le telecomunicazioni, la trasformazione alimentare, le banche e la finanza.

Questo è davvero un momento opportuno per una maggiore cooperazione commerciale ed economica tra India e Italia, favorita da investimenti e innovazione. L'India non vede l'ora di essere un partner e un amico dell'Italia per portare avanti queste responsabilità collettive.

*Piyush Goyal*